

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA
<p align="center"><b>Domenica 18</b></p> <p><b>I Domenica di Quaresima/B</b>  Ore 8,00: S. Messa  <b>Ore 10,30: S. Messa animata dai ragazzi della 5ª Elementare e 1ª Media La speranza è GIOIA</b>  Ore 17,30 - 18,00: Recita Santo Rosario  Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Lunedì 19</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  Ore 18,00: S. Messa  Ore 20,30: In Oratorio Gruppo Biblico  Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna  <b>Ore 20,30: In Oratorio corso in preparazione al Matrimonio Cristiano 7° Incontro con le coppie di sposi: Antonella e Marco, Graziella e Angelo</b></p>
<p align="center"><b>Martedì 20</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  Ore 18,00: S. Messa</p>
<p align="center"><b>Mercoledì 21</b></p> <p>Ore 7,45: S. Messa  Ore 18,00: S. Messa  Ore 20,30: Gruppo di preghiera in chiesina con la presenza di Fra Aquilino</p>
<p align="center"><b>Giovedì 22</b></p> <p><b>Cattedra di S. Pietro apostolo</b>  <b>Ore 7,20: Buon Giorno Gesù ragazzi Medie</b>  Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 7,50: Buon Giorno Gesù bambini Elementari</b>  <b>Ore 15,00: Tombola per gli anziani presso il bar dell'Oratorio</b>  Ore 18,00: S. Messa  Ore 21,00: In Oratorio prove Gruppo Canto</p>
<p align="center"><b>Venerdì 23</b></p> <p><b>Ore 6,00: S. Messa Vicariale a Paladina</b>  Ore 18,00: S. Messa  Ore 20,30: Via Crucis in chiesina  Ore 20,45: Veglia Diocesana di preghiera per i fidanzati a Paderno di Seriate</p>

<p align="center"><b>Sabato 24</b></p> <p><b>Ore 6,30: Buon Giorno Gesù nella cappellina dell'Oratorio per gli adolescenti e giovani, segue colazione</b>  Ore 7,45: S. Messa  <b>Ore 8,20: Buon Giorno Gesù per i bambini e ragazzi Elementari. e Medie che frequentano la scuola non in paese.</b>  <b>Ore 14,15: In Oratorio Secondo Incontro dei bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna</b>  <b>Ore 14,15 - 15,30: Catechismo 1° Turno 1ª 2ª 3ª 4ª Elem.</b>  <b>Ore 15,45 - 17,00: Catechismo 2° Turno 5ª Elementare e 1ª 2ª Media</b>  Ore 17,30 - 18,00: Recita Santo Rosario  Ore 18,00: S. Messa prefestiva  <b>Ore 18,30 - 19,30: Catechismo 3° Turno 3ª 4ª 5ª Element. e 1ª 2ª Media</b>  <b>Ore 20,30: In Oratorio per adolescenti, giovani, genitori, catechisti, educatori proiezione del cortometraggio sulle dinamiche del mondo giovanile: APP GENERATION</b></p>
<p align="center"><b>Domenica 25</b></p> <p><b>Il Domenica di Quaresima/B</b>  Ore 8,00: S. Messa  <b>Ore 10,30: S. Messa animata dai bambini della 1ª e 4ª Elementare La speranza è CONFORTO</b>  <b>Al termine della S. Messa i bambini e genitori della 1ª Elementare continuano il loro ritiro in Oratorio con il pranzo e i lavori di gruppo.</b>  <b>Nel pomeriggio merenda, conclusione del ritiro con la preghiera in cappellina.</b>  <b>Ore 17,30: In Oratorio Gruppo Giovani Coppie formazione</b>  Ore 17,30 - 18,00: Recita Santo Rosario  Ore 18,00: S. Messa  <b>Ore 20,30: In Oratorio incontro Gruppo adolescenti 3ª 4ª 5ª Superiore</b></p>

**PREGHIERA**

Di fronte alla tentazione di Gesù accogliamo le parole di sant'Agostino: «*Nel Cristo sei stato tentato anche tu, poiché il Cristo ha preso da te la carne per darti la salvezza... Ha preso da te la tentazione per darti la vittoria*».

Con Cristo vincitore affrontiamo le insidie del male, in noi e attorno a noi.

**Parrocchia S. Alessandro martire  
Paladina 18 Febbraio 2018**

**Prima Domenica  
di Quaresima  
anno/B**



*“In quel tempo,  
lo Spirito sospinse  
Gesù nel deserto”*

**Prima Lettura: Gènesi (9,8 - 15)**

**Salmo responsoriale: (24/25) Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà.**

**Seconda Lettura: Dalla prima lettera di san Pietro apostolo (3,18 - 22)**

**Vangelo: Marco (1,12 - 15)**

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

\*\*\*\*\*

*La Quaresima è il tempo della penitenza gioiosa, il tempo propizio per digiunare dal superfluo, dall'ipocrisia, dalle parole menzognere, dalle parole che uccidono, da tutto ciò che appesantisce l'anima, è il tempo di fare deserto. La vita può rinascere nella sua pienezza in chi, libero dalle suggestioni dei falsi valori di un'economia diabolica, entra nell'ottica di un'economia di salvezza e ritrovando l'altro, accogliendo il diverso, sostenendo chi è nel bisogno, nell'elemosina e nella carità ritrova se stesso. Ritrova la speranza cercando prima il regno dei cieli e poi la sua giustizia. Ecco, quaranta giorni ci separano dalla Domenica delle Palme, quando i paramenti si tingevano di rosso a evocare il martirio di Cristo, il suo sangue versato per la nostra salvezza. Quaranta giorni ci separano dalla Settimana santa quando nel Triduo pasquale faremo memoria dell'istituzione dell'Eucaristia e della lavanda dei piedi, segno di amore e di servizio, nella Messa in coena Domini del Giovedì. Il Venerdì santo, unico giorno dell'anno in cui non si celebra Messa, ripercorreremo nell'actio liturgica e nella via Crucis la Passione di Gesù. Tutte le chiese saranno chiuse, gli altari nudi, e in quel tempo senza tempo il popolo di Dio attenderà in preghiera la Veglia pasquale della notte santa quando, prima della mezzanotte, le chiese apriranno i battenti alla beata speranza per celebrare nella Messa di Pasqua la vittoria del Risorto. Ecco allora che la Quaresima, tempo di penitenza e conversione, è anche il tempo della gioia, della rinascita, è il tempo propizio, come dice Paolo, per annunciare la salvezza.*

*Sul tema della tentazione il moderato testo di Marco è lontano dai racconti drammatizzati di Matteo e Luca.*

*Marco, omettendo il racconto delle tre tentazioni, sceglie una prospettiva diversa. Egli vuole sottolineare un aspetto importante della vicenda umana di Gesù: la sua condizione di costante tentazione. Le tentazioni emergeranno nel seguito della narrazione della vita di Gesù, che è tutta una lotta per far prevalere la fedeltà a Dio sulla logica umana. Marco sottolinea che Gesù «subito dopo il battesimo fu tentato da Satana». Il legame tra battesimo e tentazione è stretto e ricco di insegnamento. Il battesimo non separa Gesù dalla storia e dalle sue ambiguità, al contrario, lo colloca nel cuore di tutte le tensioni che segnano il vivere quotidiano. Il battesimo, cioè, non ci difende dalle grandi difficoltà del vivere umano, offre piuttosto criteri nuovi per affrontarle, criteri diversi da quelli istintivi, così diffusi. Questi criteri, che il Vangelo ci propone, non sempre ci appaiono immediatamente convincenti. Di qui i dubbi e le incertezze. Questa è la tentazione.*

*Nel Vangelo si intravede la tentazione quando Gesù si ritira nella solitudine, a pregare, per fuggire l'entusiasmo che fa eco ai primi miracoli. Egli sente il bisogno di una seria riflessione per non essere travolto da quell'entusiasmo. Così quando fugge la folla che lo voleva fare re, dopo il miracolo dei pani. Lo dice esplicitamente Giovanni nel racconto parallelo: «Gesù, sapendo che volevano farlo re, se ne andò verso la montagna, tutto solo».*

*Ancora, si sente la tentazione quando Pietro, ragionando in modo umano, rifiuta la previsione della sofferenza e della passione. Gesù gli dice con estrema durezza: «Vai lontano da me, satana, perché tu non ragioni secondo i criteri di Dio, ma seguendo l'istinto umano».*

*Sembra di capire che l'aspetto insidioso della tentazione di Gesù, nel Vangelo di Marco, sia stata l'illusione di realizzare la propria missione tra l'entusiasmo della folla e nella facilità del successo, piuttosto che seguendo le vie della sofferenza, la dura necessità che «il grano debba morire per moltiplicarsi». Fino all'ultimo dirà:*

*«Se è possibile passi da me questa sofferenza».*

*Gesù, cioè, sente in modo acuto questo dilemma, che è la sostanza della tentazione: fidarsi della parola di Dio e seguire le vie ardue che essa ci indica? O seguire le indicazioni dell'istinto umano?*

*La vittoria di Gesù sulla tentazione significa che egli ha accettato di realizzare la sua vocazione attraverso la passione e la morte, cioè attraverso una difficile fedeltà.*

*E' facile capire che nelle tentazioni di Gesù noi ritroviamo le nostre tentazioni. Anche noi siamo messi di fronte alle*

*stesse scelte: camminare sul terreno apparentemente rassicurante dell'esperienza immediata, del "realismo", del buon senso? O avventurarsi sulle strade ancora poco praticate del radicalismo evangelico, cioè della pace, della giustizia, della solidarietà, della sollevazione morale contro le violazioni dei diritti umani? Tutti, in qualche momento, siamo stati colpiti e affascinati da questi valori umani.*

*La tentazione non tocca questi grandi ideali. Essa ci afferra quando dobbiamo scegliere le strade per dare concretezza a questi ideali: le strade della coerenza, del sacrificio. Allora cerchiamo di difenderci: ne vale la pena? A che cosa serve? Che peso può avere il mio impegno? Perché devo pagare sempre io?*

*Si dice: «Non possiamo fare i Don Chisciotte e combattere contro i mulini a vento, inseguire ideali improbabili per tutta la vita. Questo va bene per gli slanci giovanili, ma poi ciò che conta sono i fatti concreti, la famiglia, un lavoro sereno, un guadagno onesto, la nostra serenità».*

*Così le preoccupazioni quotidiane velano e offuscano i grandi contenuti morali, i valori più alti dell'uomo. Così la stanchezza e la sfiducia creano dei rinunciatari rassegnati, integrati in un sistema continuamente criticato, ma, tutto sommato, comodo e rassicurante.*

*Gli avvenimenti inconsueti, i momenti difficili, che contengono sempre un invito a cambiare vita per dare vigore a un serio progetto di umanità, ci fanno paura. Allora il nostro buon senso, le nostre abitudini collaudate, diventano scuse plausibili, alibi che ci permettono di evitare seri e doverosi impegni umani, tradendo così la nostra vocazione di uomini e di credenti.*

*Anche i sentimenti più alti, come l'amore per la famiglia, possono diventare forme di egoismo invece che l'aiuto prezioso per una crescita pienamente umana.*

*Anche dietro il nostro conclamato rigore morale, il nostro senso del dovere, la nostra obbedienza alla legge, può nascondersi la mancanza di coraggio di fronte ai veri bisogni dell'uomo. La legge deve essere al servizio dell'uomo, non una giustificazione della nostra mediocrità. Questa è dunque la tentazione: l'esitazione nella scelta tra le strade facili, che sembrano collaudate e sicure, e quelle indicate da Dio e dalla coscienza, capaci di aprire orizzonti nuovi per l'uomo, ma segnate dal sacrificio. L'esempio di Cristo ci è dato perché la tentazione non ci vinca, ma diventi occasione di consapevolezza, di maturazione e di crescita. La fede ci aiuti a seguirlo.*